

Tortona

Il sole di Giuseppe Pellizza e quello di Monleale

● Escursione nei luoghi dell'artista. La nuova piazza Capsoni

Monleale

Il sole ha illuminato i luoghi de 'Il sole'. E le 230 persone che domenica hanno partecipato all'escursione fra i luoghi pellizziani alla scoperta del mondo dell'artista e del territorio che ha ispirato gran parte delle opere. Come la tela intitolata 'Il sole', esposta alla Galleria d'arte moderna di Roma, cui è dedica-



In cammino verso il poggio che Pellizza avrebbe usato per 'Il Sole'

to anche il nuovo arredo urbano di piazza Capsoni a Monleale, inaugurata domenica sera. Il rapporto fra l'autore del Quarto Stato e il territorio collinare questa volta è stato declinato in modo particolare, grazie al Comune di Monleale e alla Società operaia e all'associazione Pellizza da Volpedo, storico 'motore' delle iniziative di valorizzazione e della biennale d'arte nel cui ambito è stata organizzata l'escursione, insieme all'associazione 'Pietra Verde'. Partenza alle sedici dalla piazza di Mon-

leale, sotto la guida di Pierluigi Pernigotti dell'associazione Pellizza, ciclerone e guida lungo un percorso che attraverso boschi e vigneti si è concluso sulla sommità del poggio dal quale, secondo le ricerche svolte dallo stesso Pernigotti e basate sui documenti raccolti e pubblicati da Aurora Scotti (curatrice dei musei pellizziani di Volpedo), Giuseppe Pellizza ha ritratto il sole nascente. La lunga escursione, conclusa dopo quasi quattro ore in una atmosfera di grande suggestione complice la

luce del tramonto, ha fatto scoprire scenari inediti: quei paesaggi definiti da Giuseppe Pellizza 'glorificatori' e che hanno assorbito l'ultima parte della produzione artistica del pittore di Volpedo. I prossimi appuntamenti della biennale sono in programma venerdì con il premio 'Quarto Stato' assegnato a Carlo Petrini di Slow Food e, domenica, con il riconoscimento 'Dalle Accademie a Volpedo' assegnato a quella delle Belle Arti di Firenze.

Enrico Sozzetti



Il campo allestito in Cittadella

Protagonisti a Eservol 2013

● Il Cb Pupo ha partecipato all'esercitazione nazionale in Cittadella

Tortona

Il gruppo del Cb Pupo Emergenza Radio di Tortona ha preso parte all'esercitazione nazionale Eservol 2013, organizzata dalla Federazione Cb e curata in particolare dalla struttura regionale del Piemonte, presso la Cittadella di Alessandria. Il contesto è legato ad un ipotetico verificarsi di intense precipitazioni su Liguria e Piemonte, cui i gruppi di protezione civile hanno sperimentato come fare fronte. Scenario delle attività sono state numerose località della Val Curone, della Val Grue e della Val Borbera, oltre a Ovada, Alessandria, Vercelli, per il collegamento ai presidi territoriali e Torino in sala operativa regio-

nale. Questa esercitazione era, per la prima volta, impostata su una rete digitale ma, in contemporanea, era mantenuta attiva anche la rete analogica del Cb Pupo Emergenza Radio di Tortona pronta ad intervenire in caso di necessità. L'associazione Tortonese si è presa carico di individuare ed attrezzare la maggior parte degli scenari, fra Val Curone, Val Grue e Val Borbera, predisporre cartine stradali e materiale informativo da consegnare alle squadre e, compito gravoso e impegnativo, accompagnare ed assistere tutte le squadre operative con un proprio volontario con funzione di supporto logistico e di garanzia di collegamento, sulla rete radio del Cb Pupo Emergenza Radio, della squadra con la sala operativa di Alessandria.

S.B.

Per partorire, è meglio Voghera che Novi Ligure

● Dopo la chiusura del blocco neonatale, molti tortonesi 'emigrano'

Tortona

Dopo la chiusura del reparto di ostetricia presso l'ospedale di Tortona, i risultati non depongono a favore della fusione con la struttura di Novi Ligure. Pare invece che le mamme tortonesi preferiscano recarsi fuori regione, a Voghera, in una struttura situata più o meno ad analogia distanza. Mediamente l'ospedale di Tortona dava luogo a 36 parti al mese; da quando il reparto è stato trasferito a Novi Ligure, soltanto sei parti sono ascrivibili a famiglie residenti a Tortona. Segno che gli altri sono migrati altrove. Facendo le proiezioni dei dati a questo punto dell'anno, degli oltre mille parti previsti dopo l'accorpamento del blocco neonatale, l'ospedale di Novi ne assolverebbe solo 765, se la tendenza di questi mesi fosse confermata. E i dati dell'ospedale

di Voghera evidenziano un incremento che in proiezione raggiungerebbe 200 nuovi parti nel 2013 al volume riscontrato nel 2012. I dati sono stati raccolti e diffusi da Antonello Santoro, uno dei tre coordinatori in carica del Pd di Tortona, in un dibattito sul tema dell'assetto della sanità sul territorio, cui hanno preso parte in qualità di relatori l'assessore regionale alla sanità Ugo Cavallera (Pdl), il consigliere regionale Rocchino Muliere (Pd) e il presidente del Cisa, consorzio servizi socio assistenziali di Tortona, Pierpaolo Cortesi. I dati divulgati confermano quindi i timori della vigilia, cioè che l'ospedale integrato finora non abbia dato i risultati attesi in termini di impatto sul territorio e anzi veda un'ulteriore fu-

Dati raccolti da Antonello Santoro, uno dei tre coordinatori Pd

ga di pazienti rispetto alle duplicazioni dei reparti in atto precedentemente: «Dopo quattro mesi dalla chiusura del reparto neonatale di Tortona i risultati sono in difetto e manifestano una tendenza chiara - ha sottolineato Santoro, nel ruolo di moderatore del dibattito: - La media dei parti è inferiore alla quantità che veniva effettuata in precedenza, con solo sei casi su 36 passati alla struttura novese. La crescita dei parti a Voghera conferma che una parte è dovuta all'emigrazione di pazienti dal Tortonese, con un consistente ammontare di costi quindi a carico della Regione. Altri tortonesi scelgono l'ospedale di Alessandria. In tutto ciò, comunque, si è arrecato un disagio all'utenza senza ottenere risparmi significativi. E da questa situazione non si potrà tornare indietro, segno di un'errata programmazione degli investimenti, creando disagi alla popolazione e impoverendo il territorio».

S.B.



Sempre di più le tortonesi che vanno a partorire a Voghera

CISA: L'ALLARME DEL PRESIDENTE CORTESI PER I TAGLI

Sempre più famiglie indigenti

È allarme per l'emergere di continui casi di nuove povertà a Tortona. Le famiglie in stato di indigenza negli ultimi 40 anni sono più che raddoppiate, famiglie finora al di sopra della soglia di povertà si trovano a chiedere aiuto ai servizi sociali, i disagi vengono aggravati da piaghe come indebitamento, gioco d'azzardo e stalking. Il tutto mentre dalla Regione continuano ad essere decisi ulteriori tagli ai fondi per gli enti deputati ai servizi sociali, come il Cisa, Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale, il cui presidente Pierpaolo Cortesi spiega: «Se non siamo all'emergenza poco ci manca. In città la situazione è precipitata, la perdita del posto di lavoro è drammatica per molte famiglie e ci sono altre pieghe sociali che aggravano ulteriormente il quadro». Alcune cifre possono servire a comprendere meglio la situazione: i contributi erogati dal Cisa dal 2009 a oggi sono passati da 130.000 euro l'anno a 600.000, suddivisi per 400.000 euro in contributi economici in forma di aiuti alle famiglie, che si rivolgono al consorzio per sostegno nel pagamento delle bollette, dell'affitto, contributi erogati a famiglie in difficoltà con presenza di minori o di un componente con invalidità, spesso con un solo compo-

nente per nucleo familiare. Gli altri 180.000 vengono erogati nella forma delle borse lavoro, un sostegno per ovviare alla perdita di lavoro o al reinserimento, con una peculiarità: «Fino a poco tempo fa erano soprattutto erogate a persone con disabilità o famiglie monoreddito composte da donne separate con figli; ora arrivano anche i capifamiglia a chiedere aiuto, per ovviare alla perdita di lavoro». Le borse lavoro sono aumentate in quattro anni da 52 a 130 unità, ci sono 200 famiglie in più a chiedere contributi rispetto a quelle usuali colpite da povertà cronica. Con molte aggravanti. «Stiamo monitorando le difficoltà connesse all'indebitamento, con le società finanziarie che offrono rate che poi le famiglie non riescono ad onorare e creano spirale di povertà. Così come un'altra spirale è legata al debito da gioco, abbiamo decine di casi di persone che hanno incominciato a giocare d'azzardo sperando di recuperare un po' di soldi e sono poi finite al vizio; con la collaborazione del Sert stiamo aiutandole a disintossicarsi, ma nuovi casi emergono continuamente. Così come i casi di stalking: ben cinque segnalazioni dal 24 agosto alla settimana scorsa». Tutto ciò con pesanti ristrettezze di fondi per i servizi. (S.B.)

S.B.

Pd: ecco i tre candidati

● Per le primarie, programma condiviso, sensibilità e storie differenti

Tortona

Tre candidati, un programma condiviso, sensibilità e storie differenti. Le primarie del Partito Democratico porranno ai tortonesi tre proposte tra cui scegliere il candidato sindaco del Pd alle amministrative del prossimo anno. Ma alla presentazione dei personaggi, in ordine alfabetico Gianluca Bardone, Marcella Graziano, Claudio Scaglia, in un incontro moderato dal capogruppo Pd Marco Picchi, sono stati evidenziati in particolare i temi di fondo: cioè l'esistenza di un programma del Pd, disponibile tra l'altro già da ora sul sito internet, che costituisce la base condivisa da tutti e da proporre ad eventuali

alleati di coalizione, all'interno del quale il candidato vincitore evidenzierà i punti secondo la propria sensibilità. Le primarie si terranno i prossimi 26 e 27 ottobre, con seggio alla sala polifunzionale dell'ex caserma Passalacqua e possibilità di voto aperta a tutti i residenti a Tortona. Alla prima uscita pubblica, ognuno dei tre candidati ha offerto una breve biografia delle proprie esperienze e alcuni obiettivi principali del programma, ognuno con il proprio stile: Bardone più politico nelle sue affermazioni in cui fissa paletti a destra e sinistra, ha ricordato come virtuosa e palestra formativa l'ultima amministrazione di centro sinistra antecedente il 2009, citando Marco Balossino e Gianfranco Semino come riferimenti, l'esperienza personale derivante da tre mandati come

consigliere di opposizione e la propria attitudine al lavoro di gruppo. Marcella Graziano ha ricordato (ahilei, leggendola) la propria biografia familiare e personale e la sua militanza esclusiva nel Pd, evidenziando di non avere legami con logiche correntizie legate agli assetti precedenti del centro sinistra. Ha preferito offrire un'ampia enunciazione di punti programmatici, sul ruolo di associazionismo, cultura e welfare nei confronti delle nuove povertà, chiedendo un'operazione verità sui conti pubblici del comune. Scaglia più sintetico, ricordando sia la sua origine pontecuronese, paese dove fu sindaco per due mandati, che la sua residenza e attività professionale a Tortona, ha ipotizzato una coalizione aperta a liste civiche.

S.B.

LA TANA DELLE SIRENE

NIGHT CLUB

TORTONA (AL)
Corso Camillo Benso di Cavour - Piazzale adiacente distributore TOTAL ERG
Tel. 0131 862809 - Cell. 333 6868778

LA VILLA

LAP DANCE

VENERDÌ 27
E SABATO 28 SETTEMBRE

Una Passerina Party

STRIP TEASE

LIMOUSINE A DISPOSIZIONE DEI CLIENTI

ORARIO DALLE 22,30 IN POI APERTI DA MERCOLEDÌ A SABATO

Tortona - SS 10 - Statale per Voghera 117
Tel. e Fax 0131 815218 - Cell. 333 9921633

CERCA SU FACEBOOK
La Villa.lap.dance
www.facebook.com/groups/366328979134